

| | | | | | | |
|--------|----------------------|----------------------------|--|----|------------|----|
| RA | N. CATALOGO GENERALE | N. CATALOGO INTERNAZIONALE |  MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI | | REGIONE | N. |
| CODICI | | ITA: | SOPRINTENDENZA ALLE ANTICHITA' POTENZA | 40 | BASILICATA | |

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 250.000)

PROVINCIA E COMUNE: FT-Policoro

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo naz. Siritide Policoro INV. 35300

OGGETTO: Hydria a fig. rosse

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Policoro F 2: I-1

DATI DI SCAVO: Necr. orientale T. 1 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: 400 a.C. ca.

ATTRIBUZIONE: Pittore di Policoro (Degrassi)

MATERIALE E TECNICA: Argilla giallo-rossiccia tendente al nocciola con ingubbiatura giallo-rossiccia. Vernice nera brillante. Eseguita al tornio.

MISURE: h. 44,4; d. max 32,8, d. bocca 17

STATO DI CONSERVAZIONE: Ricomposta da numerosi frammenti. Lacune sulla spalla e sul corpo.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Propr. statale

NOTIFICHE:

NEG. 5861

DESCRIZIONE: Orlo espanso all'infuori orizzontalmente con labbro verticale leggermente bombato separato da esso mediante piccola risega. Collo dal profilo concavo, spalla orizzontale, corpo cuoriforme ben espanso e piede ad echino rovesciato incavato internamente. Anse laterali risvoltate impostate con leggera obliquità sulla parte superiore del corpo; l'ansa superiore, a bastoncino, è impostata dalla parte mediana del collo allo spigolo della spalla. Per difetto di cottura la sagoma della spalla del vaso non è perfetta. L'orlo superiore della bocca ed il bordo inferiore esterno del piede presentano la sola ingubbiatura; risparmiate pure una zona rettangolare tra gli attacchi delle anse laterali, una zona circolare con linee nere intorno agli attacchi stessi, la parte interna delle anse e due linee sottili all'attacco e lungo il bordo superiore del piede. Sul labbro è una fascia di

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Nichilo Giosolue

DATA: *1975*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

ALLEGATI: *N° 1*

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:


Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

| | | | | |
|----|------------------------|----------------------------|--|------------|
| RA | N. CATALOGO GENERALE | N. CATALOGO INTERNAZIONALE |  MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI | |
| | | ITA: | SOPRINT. ALLE ANTICHITA' ROMANE | INV. 35300 |
| | ALLEGATO N.1..... | | | |

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 250.000)

ovuli separati tra loro nella parte inferiore da puntini neri; la parte medio-inferiore del collo è occupata da un fregio di palmette alternate a boccioli di loto doppi che si uniscono alla linea chiara che inquadra la decorazione a palmette. Sotto la scena figurata è un fregio a meandri, rivolti a sinistra, in gruppi di 3 interrotti da riquadri a croci dritte e solo in tre casi (nella faccia secondaria) a croce obliqua. La faccia secondaria è occupata da un elaborata decorazione a palmette. Sotto le anse laterali, con la testa rivolta verso la scena figurata, sono due volatili identificabili con oche selvatiche, tra esse e la scena si aggiunge da un lato un ciuffo d'erba, dall'altro un nodo con le bende(?).

La scena figurata rappresenta, su un terreno indicato da sassi e da qualche arbusto, un cocchio trainato da 4 cavalli lanciati al galoppo con le bocche aperte nello sforzo, le froghe dilatate, i movimenti vivacissimi. I cavalli hanno il ciuffo superiore della criniera infiocchettato e l'imbrigliatura di tipo corinzio. Sulla quadriga vola Eros il quale stringe tra le mani protese in avanti una benda che qui può simboleggiare sia le nozze che la vittoria. Dinanzi al cocchio, di tre-quarti a destra, sta una figura muliebre vestita di un lungo chitone manicato stretto in vita e con doppia bordatura verticale al centro del kolpos che poi continua anche nella parte inferiore dello abito. La donna, la quale deve identificarsi molto probabilmente con Afrodite, regge con la mano sinistra, protesa in avanti una patera baccellata colma di offerte e nella destra stringe il manico di una prochoe. Dei due personaggi sul cocchio rimangono il braccio impugnante la frusta e parte del berretto frigio dell'auriga, il quale doveva essere voltato all'indietro, nonché la testa diadematata ed una piccola parte del mantello svolazzante di una figura muliebre. Nella scena così composta si deve riconoscere il mito di Pelope ed Ippodamia. ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

RESTAURI: Lavaggio e ricomposizione. Integrazione

ESEGUITI: 1964

PROCEDIMENTI SEGUITI: Lavata in sol. acidula, i frammenti sono stati incollati con "Peligom", le parti integrate composte con "gesso alabastrino" e dipinte con colore Pelikan

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: vedi scheda 35292

FOTOGRAFIE: 5856/5858/5859/5857/5860/15611/15589/15624
6667

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

vedi scheda 35304